Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72° — **Roma - Venerdì, 21 agosto 1931 - Anno IX** — **Numero 192**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1931

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La " Gazzetta Ufficiale „ e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la LIBRERIA DELLO STATO NEL MINISTERO DELLE FINANZE e presso le seguenti LIBRERIE DEPOSITARIE:

CONCESSIONARI ORDINARI.

Alessandria: Boffi Angolo, via Umberto I.
Ancona: Fogola Giuseppe, Corso V. Eman. n. 30.
Aosta: G. Brivio di Maurizio Brivio.
Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15.
Asmara: A. A. F. Cicero.
Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vitt. Emanuele nn. 100-102.
Belluno: Benetta Silvio.
Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219.
Bengasi: Russo Francesco.
Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini.
Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6; Società anonima Nicola Zanichelli.
Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli.
Bolzano: Rinfreschi Lorenzo.
Caltanissetta: P. Milia Russo.
Campobasso: Colanieri Giov., « Casa del Libro ».
Cagliari: Libreria « Karalis », F.lli Giuseppe e Mario Dessì, Corso Vittorio Emanuele n. 2.
Caserta: F. Croce e F.
Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135.
Catanzaro: Scaglione Vito.
Chieti: Piccirilli F.
Como: Nani Cesare.
Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo.
Cuneo: Libr. Ed. Salomone Gius., via Roma n. 68.
Enna: G. B. Buscemi.
Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31.
Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7.
Fiume: Libr. pop. « Minerva », via XXX Ottobre.
Foggia: Pilone M.
Forlì: G. Archetti.
Frosinone: Grossi prof. Giuseppe.
Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Int., via Petrarca nn. 22-24-r.
Gorizia: G. Paternoli, Corso G. Verdi n. 37.
Grosseto: Signorelli F.
Imperia: Benedusi S.
Imperia Oneglia: Cavillotti G.
Lecce: A. Marzullo.
Livorno: S. Belforte & Comp.
Lucca: S. Belforte & Comp.
Messina: G. Principato, v.le S. Martino n. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino.
Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria V. Em. nn. 64-66-68; Soc. Ed. Intern., piazza del Duomo n. 16; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16.
Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio.
Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma numeri 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47.
Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini.
Nuoro: G. Malgaroli.
Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9.
Palermo: F.lli Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463.
Parma: Ficcadori della Società Edit. Intern., via del Duomo nn. 20-26.
Pavia: Succ. Bruni Marelli.
Perugia: N. Simonelli.
Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi.
Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo.
Pistoia: A. Pacinotti.
Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17.
Potenza: Gerardo Marchesiello.
Ravenna: E. Lavagna & F.
Reggio Calabria: R. D'Angelo.
Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, v. F. Crispi.
Rieti: A. Tomassetti.
Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umb. I n. 330.
Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48.
Salerno: N. Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14.
Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14.
Savona: Lodola.
Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42.
Siracusa: Tinè Salvatore.
Sondrio: E. Zurucchi via Dante n. 9.
Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3
Taranto: Rag. L. De-Pace, via D'Aquino n. 104.
Teramo: L. D. Ignazio.
Terni: Stabilimento Alterocca.
Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Ed. Int., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3.
Trapani: G. Banci, Corso Vitt. Emanuele n. 82.
Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6.
Treviso: Longo & Zoppelli.
Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Eman. n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27.
Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele.
Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41.
Varese: Maj Malnati, via Rossini, 18.
Venezia: Umb. Sormani, via Vitt. Em. n. 3844.
Vercelli: Bernardo Cornale.
Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42.
Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti, n. 2.
Viterbo: Fratelli Buffetti.
Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI.

Foligno: Poligrafica F. Salvati.
Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis.
Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua.
Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dr. G. Bardi, piazza Madama n. 19-20.
Torino: Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18.
Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2.
Pinerolo: Rag. P. Taio, successore Chiantone Mascarelli.
Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.
Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO.

Budapest: Libreria Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2.
Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle n. 538.
Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini.
Parigi: Società Anon. Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.

Messaggerie Italiane. **Bologna**, via Milazzo 11; **Firenze**, Canto dei Nelli, 10; **Genova**, via degli Archi Ponte Monumentale; **Milano**, Broletto, n. 24; **Napoli**, via Mezzocannone, 7; **Roma**, piazza SS. Apostoli, 49; **Torino**, via dei Mille, 24.

N.B. — Le commissioni per acquisto delle pubblicazioni ufficiali dello Stato vengono accettate anche dalla Compagnia Italiana Turismo, Sede Centrale di Roma - Piazza Esedra n. 68, e dai suoi uffici in Italia ed all'Estero.

SOMMARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione a promuovere il 1° Concorso nazionale della rilegatura del libro in Roma.

Con decreto 22 luglio 1931-IX di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 7 agosto detto anno al registro n. 6 Finanze, foglio n. 340, l'Arte Nazionale dei Grafici è stata autorizzata a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 6 agosto 1926, n. 1486, e 7 aprile 1927, n. 515, il 1° Concorso nazionale della rilegatura del libro, che avrà luogo a Roma dal 1° al 15 novembre 1931.

(5811)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1284.

REGIO DECRETO 8 giugno 1931, n. 979.

Estensione al comune di Lavello delle disposizioni delle leggi 12 luglio 1896, n. 303, e 18 luglio 1911, n. 799, concernenti le opere di fognatura della città di Torino, ed approvazione del regolamento speciale per l'esecuzione delle disposizioni stesse.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la domanda del comune di Lavello, in provincia di Potenza, diretta ad ottenere l'estensione a favore del Comune stesso delle disposizioni delle leggi 12 luglio 1896, n. 303, e 18 luglio 1911, n. 799, concernenti le opere di fognatura della città di Torino, nonchè l'approvazione del regolamento speciale per l'esecuzione delle disposizioni medesime in detto Comune;

Esaminati gli atti;

Veduto il decreto del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici in data 1° settembre 1928, col quale fu approvato il progetto, redatto sotto la data del 27 gennaio 1925, dall'ingegnere Ernesto Troiono, per la costruzione della fognatura del suindicato Comune, ai termini della legge 25 giugno 1911, n. 586, e fu assegnato il termine di anni tre, dalla data del decreto stesso, per il compimento delle espropriazioni e dei lavori;

Veduti i pareri favorevoli espressi, ai termini dell'art. 2 della precitata legge 18 luglio 1911, n. 799, dal Consiglio provinciale sanitario e dalla Giunta provinciale amministrativa di Potenza in data, rispettivamente, del 15 novembre e del 10 settembre 1926;

Sentiti il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato, i quali, nelle rispettive adunanze del 28 marzo e dell'8 maggio 1929, espressero concordemente parere favorevole alla invocata estensione ed all'approvazione del predetto regolamento speciale, a condizione che venissero riviste le tariffe dei contributi a carico degli utenti della fognatura, di cui agli articoli 7 e 36 del regolamento medesimo, in coerenza ai criteri enunciati nei rispettivi voti e che venissero giustificate con apposito piano finanziario le nuove quote del contributo di costruzione;

Ritenuto che il Comitato tecnico amministrativo presso il Provveditorato per le opere pubbliche della Basilicata, al quale fu dal Consiglio superiore dei lavori pubblici demandato l'esame delle anzidette tariffe, ha, con voto n. 663,

emesso nell'adunanza del 15 novembre 1930, espresso parere favorevole alla ammissibilità delle tariffe medesime nella misura stabilita agli articoli 7 e 36 del ripetuto regolamento, in coerenza alle giustificazioni addotte dal Comune;

Veduti gli articoli 2 e 3 della legge 18 luglio 1911, n. 799, nonchè l'art. 20 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2889;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono estese al comune di Lavello le disposizioni delle leggi 12 luglio 1896, n. 303, e 18 luglio 1911, n. 799.

Art. 2.

Sono confermate la dichiarazione di pubblica utilità delle opere contemplate dal suindicato progetto, e l'assegnazione del termine stabilito nel surriferito decreto Ministeriale 1° settembre 1928 per il compimento delle opere stesse e delle relative espropriazioni.

Art. 3.

E' approvato il regolamento per il servizio delle immissioni nei canali della fognatura cittadina di Lavello, deliberato da quel Comune con atto consiliare in data 15 dicembre 1925.

Tale regolamento sarà vistato, d'ordine Nostro, dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *agosto* 1931 *Anno IX*
Atti del Governo, registro 311, *foglio* 44. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1285.

REGIO DECRETO 8 giugno 1931, n. 970.

Radiazione dell'opera Trimelone dal novero delle fortificazioni del Regno.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sulle servitù militari, approvato con R. decreto 16 maggio 1900, n. 401;

Visto il regolamento per l'esecuzione di detto testo unico di leggi, approvato con R. decreto 11 gennaio 1901, n. 32;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'opera Trimelone è radiata dal novero delle fortificazioni del Regno.

Art. 2.

Sono abolite in conseguenza le relative zone di servitù militari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE

MOSCONI — GAZZERA.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *agosto* 1931 - *Anno IX*
Atti del Governo, registro 311, *foglio* 34. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1286.

REGIO DECRETO-LEGGE 6 agosto 1931, n. 983.

Concessione della temporanea importazione del corozo e dei semi di palma dum per la fabbricazione dei bottoni.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il testo delle disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee, approvato con R. decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 6 aprile 1922, n. 547;

Viste le successive modificazioni ed aggiunte al testo delle disposizioni suddette;

Visto l'art. 3, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Comitato consultivo per le importazioni ed esportazioni temporanee istituito con l'art. 1 del R. decreto-legge 14 giugno 1923, n. 1313;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze di concerto con quello per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' concessa l'importazione temporanea del corozo e dei semi di palma dum per la fabbricazione dei bottoni.

Quantità minima ammessa all'importazione temporanea: Kg. 100.

Termine massimo per la riesportazione: un anno.

Art. 2.

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad emanare le norme per la esecuzione della concessione prevista dal precedente articolo.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorzzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e

dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 6 agosto 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — MOSCONI — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *agosto* 1931 - *Anno IX*
Atti del Governo, registro 311, *foglio* 49. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1287.

REGIO DECRETO 27 aprile 1931, n. 985.

Revisione dei ruoli organici dei personali civili dell'Amministrazione della guerra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il R. decreto 16 agosto 1926, n. 1387, prorogato con R. decreto 9 agosto 1929, n. 1457, concernente divieto di assunzione di personale, e norme per il riordinamento dei servizi;

Riconosciuta l'assoluta necessità di provvedere al reclutamento del personale occorrente ad assicurare il funzionamento dei servizi dell'Amministrazione della guerra;

Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, del Ministro Segretario di Stato per le finanze, del Ministro Segretario di Stato per la guerra, e del Ministro Segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per i personali civili del Ministero della guerra, indicati nella tabella annessa al presente decreto, i ruoli stabiliti dal testo unico delle leggi sull'ordinamento dell'Amministrazione centrale della guerra e dei personali civili dipendenti, approvato con R. decreto 23 febbraio 1928, n. 327, sono sostituiti da quelli di cui alla tabella medesima, vista, d'ordine Nostro, dai Ministri proponenti. Sono altresì approvate le annotazioni contenute in detta tabella.

Salvo le modificazioni organiche ora stabilite, resta ferma ogni altra disposizione contenuta nel testo unico sopra citato, e fermo quanto fissato dal R. decreto-legge n. 122 del 26 gennaio 1931, relativamente al nuovo ordinamento della giustizia militare.

Art. 2.

L'organico del personale d'ordine delle Amministrazioni militari e quello degli ufficiali d'ordine dei magazzini militari (gruppo *C* - allegato II al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, tabelle 55 e 65) i cui personali debbono essere sostituiti da sottufficiali in servizio sedentario a mente degli articoli 47 e 50 del R. decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1037, sono ridotti rispettivamente di 84 e 16 unità - totale 100 unità.

I posti che si renderanno vacanti dall'entrata in vigore del presente decreto e fino al raggiungimento delle anzidette riduzioni, saranno per metà assegnati ai sottufficiali da trasferirsi in servizio sedentario a mente del R. decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1037, e per metà soppressi.

Art. 3.

Il personale che, per effetto dell'attuazione dei ruoli di cui al precedente art. 1, venga a trovarsi in eccedenza ai posti del proprio ruolo e grado, è conservato in soprannumero, salvo riassorbimento in ragione della metà delle vacanze che si verificheranno dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art. 4.

È data facoltà al Ministro per la guerra di provvedere, con la osservanza delle vigenti disposizioni, al reclutamento di personale nei ruoli del Ministero della guerra, in relazione ai posti disponibili in conseguenza dell'entrata in vigore del presente decreto.

Per il personale dipendente dal Ministero della guerra, anche in qualità di avventizio, giornaliero, cottimista od altro assimilabile, non si applicano, per la partecipazione ai pubblici concorsi di assunzione a norma del precedente comma, limiti massimi di età.

Art. 5.

Disposizione transitoria.

È data facoltà al Ministro per la guerra di trasferire, non oltre i tre mesi dalla entrata in vigore del presente decreto, nel ruolo dei vice-segretari dell'Amministrazione della guerra, funzionari dello stesso grado dell'Amministrazione della marina che ne facciano domanda e che abbiano il consenso di tale Amministrazione nonchè siano in possesso dei requisiti che fisserà il Ministro per la guerra.

I personali trasferiti in base alla presente disposizione conserveranno, nel passaggio dall'una all'altra Amministrazione, lo stesso grado e la stessa anzianità assoluta.

L'anzianità relativa sarà fissata in base agli anni di anzianità nel grado di vice-segretario in confronto con gli altri pari grado del ruolo del quale il funzionario viene a far parte.

Il presente decreto ha vigore dal primo giorno del mese successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — GAZZERA — SIRIANNI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *agosto* 1931 - *Anno IX*
Atti del Governo, registro 311, *foglio* 51. — MANCINI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Carriera Amministrativa.
(Gruppo A).

Grado	Numero dei posti coperti da funzionari civili	da militari
4° Direttori generali	2	5 (a)
5° Ispettori generali	5	1 (c)
6° Direttori capi divisione	14 (f)	15 (d)
7° Capi sezione	20 (b)	10 (e)
8° Consiglieri	32 (b)	26
9° Primi segretari	40	15 (e)
10° Segretari 11° Vice segretari	58	—

(a) Rimane ferma la disposizione di cui al R. decreto 15 ottobre 1925, n. 1838.
(b) Di cui 6 con funzioni di ispettore.
(c) (e) Ufficiali compresi negli organici delle varie armi, fissati dalla legge 11 marzo 1926, n. 396.
(d) Ufficiali di cui tre sono compresi negli organici delle varie armi, fissati dalla legge 11 marzo 1926, n. 396.
(f) Uno conserva *ad personam* il titolo di ispettore superiore.

Personale subalterno.

	Numero dei posti
Primi commessi	2
Commessi e uscieri capi	48
Uscieri	49
Inservienti	21
Legatori di libri	2
Commessi di magazzino	1
Agenti di magazzino	1

Personali dei Commissari di leva.

(Gruppo *B*).

	Numero dei posti
Commissari di leva	152

compresi 22 commissari di leva nominati in base all'art. 21 del R. decreto 27 maggio 1923, n. 1309, che costituiscono un ruolo ad esaurimento.

Personale civile dell'Istituto geografico militare.

Topografi (Gruppo *B*).

Grado	Numero dei posti
8° Topografi capi	16
9° Primi topografi	21
10° Topografi 11° Topografi aggiunti	26
Totale	63

Maestri civili di scherma e di educazione fisica.

(Gruppo *B*).

Grado	Numero dei posti
9° Maestro direttore tecnico della sezione magistrale di scherma	1
10° Maestri di 1ª classe 11° Maestri di 2ª classe	22
Totale	23

Personale d'ordine delle Amministrazioni militari (1).

(Gruppo *C*).

Grado	Numero dei posti
9° Archivisti capi	112
10° Primi archivisti	325
11° Archivisti	532
12° Applicati 13° Alunni d'ordine	962
Totale	1931

Ufficiali d'ordine dei magazzini militari (1).

(Gruppo C).

Grado	Numero dei posti
9° Ufficiali d'ordine capi	22
10° Ufficiali d'ordine principali	67
11° Primi ufficiali d'ordine	105
12° Ufficiali d'ordine	192
Totale	386

(1) Tali personali sono ad esaurimento. Essi devono essere gradualmente sostituiti da sottufficiali in servizio sedentario, secondo le disposizioni contenute negli articoli 47 e 50 del R. decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1037.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Capo del Governo,
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI.

Il Ministro per la guerra: GAZZERA.
Il Ministro per la marina: SIRIANNI.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Numero di pubblicazione 1288.

REGIO DECRETO-LEGGE 24 luglio 1931, n. 984.
Modificazione del regime doganale del corozo e dei semi di palma dum.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA.

Vista la tariffa doganale dei dazi doganali approvata con R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, e successive modificazioni;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di modificare il regime doganale del corozo e dei semi di palma dum;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze di concerto con quello per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' stabilito un dazio generale di lire cinquanta il quintale sul corozo e sui semi di palma dum, voce 640 della tariffa doganale.

Art. 2.

Il presente decreto, che entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 24 luglio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — MOSCONI — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 agosto 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 311, foglio 50. — MANCINI.

Numero di **pubblicazione 1289.**

REGIO DECRETO-LEGGE 29 luglio 1931, **n. 982.**

Modificazione del regime doganale dei derivati dell'azoto.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la tariffa generale dei dazi doganali, approvata con R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, e successive modificazioni;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di modificare il regime doganale dei derivati dell'azoto in relazione alle condizioni della produzione interna e degli scambi internazionali;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quelli per le corporazioni e per l'agricoltura e foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il regime doganale delle merci indicate nella seguente tabella è modificato come appresso:

Numero e lettera della tariffa	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità	Dazio generale – Dazio base – Lire	Dazio generale – Coefficiente di maggiorazione
672	Acido:			
a	nitrico	Q.le	55	—
676	Ammoniaca:			
a	compressa	»	110	—
b	in soluzione	»	55	—
676 bis	Acque ammoniacali concentrate provenienti dalla distillazione del carbon fossile per la produzione del gas	»	55	—
680	Carbonato:			
a	di ammonio	»	90	—
686	Cloruro:			
a	di ammonio	»	75	—
689	Nitrato:			
a	di ammonio	»	110	—
f	di potassio	»	110	—
g	di sodio, raffinato	»	75	—
690	Nitriti di potassio e di sodio	»	75	—
715	Concimi chimici:			
b	azotati:			
	1. nitrato di sodio, greggio (nota invariata)	»	55	—
	2. nitrato di calcio	»	55	—
	3. calciocianamide	»	55	—
	4. solfato di ammonio	»	55	—
	5. nitrato di ammonio impuro (destinato all'agricoltura)	»	100	—
d	misti:			
	1. azotati	»	75	—
	2. altri	»	3,65	—
e	non nominati:			
	1. azotati	»	75	—
	2. altri	»	esenti	—

Art. 2.

E' data facoltà al Ministro per le finanze di concerto con quelli per le corporazioni e per l'agricoltura e foreste, di ammettere all'importazione nel Regno, in base al regime doganale precedentemente in vigore, i prodotti considerati nel presente decreto, per i quantitativi che si rendessero indispensabili per il consumo interno.

Art. 3.

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad introdurre nel repertorio doganale le disposizioni occorrenti per l'applicazione delle modificazioni stabilite dal presente decreto.

Art. 4.

Il presente decreto, che entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — MOSCONI — BOTTAI — ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 agosto 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 311, foglio 48. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 10 agosto 1931.

Contingente di nitrato di sodio greggio da ammettere all'importazione in esenzione da dazio durante l'anno 1931.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 29 luglio 1931, n. 982, col quale viene modificato il regime doganale dei derivati dell'azoto;

Di concerto con i Ministri per le corporazioni e per l'agricoltura e le foreste;

Determina:

Art. 1.

In virtù della facoltà accordata dall'art. 2 del suddetto decreto-legge di ammettere all'importazione nel Regno al regime doganale precedentemente in vigore i prodotti considerati nel decreto stesso per i quantitativi che si rendessero indispensabili per il consumo interno, è consentita durante l'anno solare 1931 l'importazione in esenzione da dazio del nitrato di sodio greggio — voce di tariffa 715 *b*/1 — per la quantità totale, compresa quella già importata, di tonnellate sessantamila.

Art. 2.

Il presente decreto, che entrerà in vigore alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 10 agosto 1931 - Anno IX

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.
Il Ministro per le corporazioni: BOTTAI.

Il Ministro per l'agricoltura e foreste: ACERBO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 agosto 1931 - Anno IX
Registro n. 7 Finanze, foglio n. 70. — ADROWER.

(5825)

Protocollo aggiuntivo al Trattato di commercio italo-austriaco del 28 aprile 1923.

(Approvato con R. decreto-legge 24 luglio 1931, n. 975, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 188 del 17 agosto 1931)

Les soussignés, dûment autorisés à cet effet, sont convenus de modifier dans la manière suivante les accords de commerce en vigueur entre les deux Pays:

TRAITE DE COMMERCE ET DE NAVIGATION DU 28 AVRIL 1923.

I.

Le Royaume d'Italie renonce au droit conventionnel établi par le Traité susdit pour la position suivante du tarif autrichien (v. annexe *C* audit Traité):

Numéro du tarif autrichien		
à la date de la stipulation du Traité italo-autrichien	d'après le tarif actuel	
ex 599 *g*)	ex 500 *h*)	Sulfate d'ammonium pour engrais

II.

Les positions suivantes dont à l'Annexe *C* du Traité susdit (Tarif des droits à l'entrée en Autriche) sont modifiées comme ci-après:

Numéro du tarif autrichien			Droits d'entrée couronnes a par quintal
à la date de la stipulation du Traité italo-autrichien	d'après le tarif actuel		
ex 35	ex 33	Raisin frais de table, en paniers et cageots même avec manche, avec ou sans couvercle, du poids:	
		— jusqu'à 5 Kg.	10 —
		— de plus de 5 jusqu'à 10 Kg.	15 —
ex 266	219 *c*)	— Cloches pour chapeaux en feutre de laine	0,40
	219 *c*)	— Cloches pour chapeaux, non formées, tressées en paille, en liber, en copeaux, en chanvre, en tagal ou en autres matières de la classe XXIV .	exemptes

PROTOCOLE ADDITIONNEL DU 30 DECEMBRE 1927.

La République d'Autriche renonce aux droits conventionnels établis par le Protocole susdit pour la position suivante du tarif italien :

Numéro du tarif italien		Droits d'entrée Lires or par quintal	Coefficient de majoration
ex 604 c)	Bois: à compensation:		
	— de bois d'hêtre, quelque soit le nombre des feuilles .	8 —	—
	— autres:		
	1. en planches de 3 feuilles ou moins	6 —	0,5
	2. en planches de plus de 3 feuilles.	7 —	0,5

Le présent Protocole additionnel sera ratifié et les instruments de ratification seront échangés à Rome aussitôt que possible. Il reste toutefois entendu qu'on pourra mettre l'accord en application à titre provisoire par échange de notes. Il restera exécutoire jusqu'à l'échéance du Traité italo-autrichien du 28 avril 1923 auquel il se rapporte.

En foi de quoi le Plénipotentiaires l'ont signé.

Fait à Rome en double expédition le 7 mai 1931.

Pour l'Italie: GRANDI. — *Pour l'Autriche*: M. EGGER.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per gli affari esteri:
GRANDI.

Scambio di Note per la messa in vigore a titolo provvisorio del Protocollo italo-austriaco del 7 maggio 1931.

Rome, le 17 août 1931.

Monsieur le Ministre,

Comme en a été informé Votre Excellence, le Protocole additionnel au Traité de commerce italo-autrichien du 28 avril 1923, signé à Rome le 7 mai 1931, prévoit un échange de notes pour fixer la date de mise en vigueur à titre provisoire dudit Protocole.

En conséquence, j'ai l'honneur de proposer à Votre Excellence que ce Protocole entre en vigueur le 21 de ce mois.

Si Votre Excellence est d'accord sur ce qui précède, la presente Note et la réponse que Vous voudrez bien me faire parvenir, seront considérées comme un accord passé à ce sujet entre les deux Pays.

Veuillez agréer, Monsieur le Ministre, les assurances de ma plus haute considération.

Fto. VOLLGRUBER.

S. E. Monsieur *Dino Grandi*
Ministre des Affaires Etrangères
ROME.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
T.

Roma, 17 agosto 1931.

Signor Incaricato d'affari,

Con la Nota odierna n. 2520 Ella si è compiaciuta comunicarmi quanto segue:

« Comme en a été informé Votre Excellence, le Protocole additionnel au Traité de commerce italo-autrichien du 28 avril 1923, signé à Rome le 7 mai 1931, prévoit un échange de notes pour fixer la date de mise en vigueur à titre provisoire dudit Protocole.

« En conséquence, j'ai l'honneur de proposer à Votre Excellence que ce Protocole entre en vigueur le 21 de ce mois.

« Si Votre Excellence est d'accord sur ce qui précède, la presente Note et la réponse que Vous voudrez bien me faire parvenir, seront considérées comme un accord passé à ce sujet entre les deux Pays ».

Ho l'onore d'informarLa che il R. Governo aderisce volentieri alla proposta contenuta nella Nota sopraindicata. Resta quindi inteso che il Protocollo anzidetto entrerà in vigore a titolo provvisorio il 21 agosto 1931.

Gradisca, Signor Incaricato d'Affari, gli atti della mia più alta considerazione.

Fto. GRANDI.

Signor *Alois Vollgruber*
Incaricato d'Affari d'Austria
ROMA.

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 206 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Glavaz-Palys Francesco fu Marino;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Glavaz-Palys Francesco fu Marino e della fu Domenica Slivar, nato a Pedena di Pisino il 16 aprile 1861 e residente a Pola, Monte Castagner, n. 27, di condizione bracciante, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Glavaz-Palys in « Galvani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anche alla moglie Giovanna Tumpich fu Francesco e di Barbara Saina, nata a Gallignana (Pisino) il 27 dicembre 1871 ed ai figli, nati a Pola: Martino, il 12 novembre 1908; Vittorio il 2 marzo 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 30 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4778)

N. 167 D.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Dobran Paolina ved. di Matteo;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signora Dobran Paolina ved. di Matteo del fu Martino e della fu Teresa Radnikar, nata a Sissano il 23 gennaio 1878 e residente a Pola, via F. Filzi, 235, di condizione casalinga, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Dobran in « Dorani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche ai figli nati a Sissano: Giuseppe, l'11 aprile 1901; Eugenio, il 6 febbraio 1903; Maria, il 3 dicembre 1906.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 30 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4770)

N. 151 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Favrich Alessandro di Antonio;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Lussinpiccolo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del Regio decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Favrich Alessandro di Antonio e di Maurini Nicolina, nato a Lussinpiccolo il 25 maggio 1883 e residente a Lussinpiccolo, di condizione impiegato, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Favrich in « Favrini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Martinolich Nicolina fu Antonio e di Giuricich Maria, nata a Lussinpiccolo il 17 maggio 1892, ed al loro figlio Giuseppe, nato a Lussinpiccolo il 28 novembre 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 28 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4771)

N. 515 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Callagaz Giovanni di Matteo;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Callagaz Giovanni di Matteo e di Maria Dovolich, nato a Pola il 27 gennaio 1896 e residente a Pola, vicolo della Bissa, 11, di condizione cameriere, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Callavaz in « Calavani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anche alla moglie Nerea Miniussi fu Ferdinando e fu Elisa Petrich, nata a Pola il 21 marzo 1890 ed al figlio Giovanni, nato a Pola il 5 dicembre 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 25 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4613)

N. 157 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della

Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ferencich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ferencich Giovanni figlio del fu Giovanni e della fu Caterina Derndich, nato a Pisino il 21 febbraio 1862 e abitante a Buie d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Fiorencis ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Novacco fu Andrea e fu Maria Stefé, nata a Buie d'Istria il 6 febbraio 1874, ed alla figlia della prima moglie defunta Caterina Ferencich: Luigia, nata a Buie d'Istria il 2 giugno 1888.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 31 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4772)

N. 282 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Feuerholz Giuseppe fu Paolo;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del Regio decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Feuerholz Giuseppe fu Paolo e di Pasqua Culiat, nato a Pola il 18 maggio 1891 e residente a Pola, via Santorio, 16, di condizione uff. macchinista navale, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Feuerholz in « Fairoli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Greiner, nata a Pola il 12 settembre 1888 ed ai figli, nati a Pola: Giuseppe, il 28 maggio 1914; Ada, il 9 luglio 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 29 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4774)

N. 153 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ferencich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ferencich Pietro Giuseppe figlio del fu Giovanni e della fu Caterina Derndich, nato a Pisino il 17 giugno 1874 e abitante a Pola, via Petilia, n. 22, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Fiorencis ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Dorcich di Antonio e di Francesca Lusetich, nata a Pisino il 1° gennaio 1888 ed alle figlie Antonia, nata a Tolna Megge il 24 agosto 1915 e Nerina, nata a Pola il 26 aprile 1920; nonchè ai figli della prima moglie defunta Antonia Bratulich, nati a Pola: Rodolfo, il 25 giugno 1903; Amalia, l'11 ottobre 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 31 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4773)

N. 151 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Filippich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumebre forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Filippich Antonio figlio del fu Carlo e della fu Scalla Antonia, nato a Visinada il 23 agosto 1871 e abitante a Visinada, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Filippi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bonano Eleonora fu Floriano e di Anna Maria Richter, nata a Visinada il 13 aprile 1870; ed ai loro figli nati a Visinada: Bru-

no, il 26 agosto 1899; Delfina, il 6 ottobre 1901; Carmela, il 5 febbraio 1907; alla nuora moglie di Bruno: Ivancich Filomena di Antonio e di Cecilia Dezzoni, nata a Visinada il 18 gennaio 1904; ed alla nipote Carmela, figlia di Bruno e di Ivancich Filomena, nata a Visinada il 22 novembre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 28 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4775)

N. 205 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Giadrossich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Giadrossich Anna figlia del fu Giovanni e della fu Camalich Michelina, nata a Lussinpiccolo il 19 agosto 1874 e abitante a Lussinpiccolo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giadrossi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 28 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4776)

N. 427 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Gambettich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Gambettich Marcello, figlio del fu Francesco e di Elena Apollonio, nato a Orsera il 9 gennaio 1891 e abitante a Orsera, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gambetti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ada Fogar fu Raimondo e fu Maria Gorian, nata a Gorizia il 19 luglio 1883 ed ai figli nati ad Orsera: Marcello, il 21 giugno 1917; Armando, il 1° maggio 1919; Adelina, il 14 febbraio 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4777)

N. 40 H.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Haracich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Haracich don Ottavio, figlio del fu Domenico e della fu Margherita Vidulich, nato a Lussinpiccolo il 2 ottobre 1874 e abitante a Lussinpiccolo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Caracci ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 31 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4779)

N. 232 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Ladich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ladich Carlo, figlio del fu Andrea e di Maria Siganto, nato a Pola il 23 febbraio 1889 e abitante a Pola, via Carducci, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ladini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma taliana anzidetta anche alla moglie Tecla Abramich di Giovanni e di Vincenza Tanzabelich, nata a Pola il 18 maggio 1898 ed al figlio Carlo, nato a Pola il 24 aprile 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 11 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4780)

N. 319 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Lenzovich » e « Milicich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi del sig. Lenzovich-Milicich Giovanni, figlio di Giovanni e della fu Caterina Persich-Paulovich, nato a Pola il 17 settembre 1883 e abitante a Pola, via Petilia, 1, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lenzoni-Milli ».

Con la presente determinazione vengono ridotti i cognomi nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ida Salamon di Venacoso e fu Usca Rosa, nata a Gallignana il 20 luglio 1884 ed ai figli: Anteo, nato a Gallignana il 23 gennaio 1916; Vinicio, nato a Pola il 22 marzo 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4781)

N. 283 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Machich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Machich Francesco, figlio di Nicolò e di Eufemia Rocco, nato a Pola il 5 aprile 1885 e abitante a Pola, via Dante, n. 34, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Macchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Adele Polla fu Pietro e di Flora Tamburini, nata a Pola, il 1° aprile 1897 ed al figlio Leonello-Ranieri, nato a Pola il 18 febbraio 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 31 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4783)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, sulla facoltà del Potere esecutivo di emanare norme giuridiche, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha presentato alla Camera dei deputati il 20 agosto 1931 il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 2 luglio 1931, n. 942, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 186 del 13 agosto 1931, recante provvedimenti circa il trattamento di quiescenza per il personale del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia.

(5827)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Scioglimento d'ufficio di cooperativa.

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, la Società cooperativa fra combattenti, con sede in Montescaglioso, non avendo per due anni consecutivi depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione o di gestione, sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizioni o comunicazioni al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(5812)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELL'ASSISTENZA, PREVIDENZA E PROPAGANDA CORPORATIVA
DIVISIONE ASSICURAZIONI

(*Unica pubblicazione*).

Domanda di svincolo della cauzione costituita dalla Società di assicurazioni « Cittadini dell'Ordine » di Genova a garanzia degli assicurati italiani.

Il curatore del fallimento della Società anonima « Cittadini del l'Ordine » con sede in Genova, dott. Giuseppe Salio, ha chiesto lo svincolo totale della cauzione di nominali L. 200.000 in titoli di Stato, costituita a garanzia degli assicurati costituenti il portafoglio italiano, asserendo che non esistono creditori per contratti di assicurazione.

Si invita chiunque abbia ragione di opporsi a detto svincolo a far pervenire in debita forma legale un ricorso a questo Ministero Divisione assicurazioni, non oltre il termine di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso, comunicandone copia, pure in forma legale, al predetto curatore del fallimento della Società anonima « Cittadini dell'Ordine », piazza Cinque Lampadi, n. 14-66, Genova.

(5820)

(1ª *pubblicazione*).

Domanda di svincolo della cauzione costituita a garanzia degli assicurati italiani dalla ditta Emilio Enriques di Firenze per conto del Lloyd's di Londra.

La ditta Emilio Enriques di Firenze, mediatrice per il collocamento presso il Lloyd's di Londra dei rischi di assicurazione, ha chiesto lo svincolo totale della cauzione costituita ai sensi dell'articolo 34 del R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, asserendo che non è più in vigore alcun contratto di assicurazione assunto a suo mezzo dal Lloyd's predetto e che è stato estinto ogni e qualsiasi impegno, derivante dalle operazioni relative.

S'invita chiunque abbia ragione di opporsi a detto svincolo a far pervenire in debita forma legale un ricorso a questo Ministero - Divisione assicurazioni, non oltre il termine di giorni trenta, dalla data di pubblicazione del presente avviso, comunicandone copia, pure in forma legale, alla predetta ditta Emilio Enriques, via dei Conti, n. 3.

(5821)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Approvazione di nomine sindacali.

Si comunica che con decreti Ministeriali, in data 27 luglio 1931, sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

Cianficconi cav dott. Giulio a segretario del Sindacato provinciale fascista dei medici di Macerata.

Gilio dott. cav. uff. Giuseppe a segretario del Sindacato provinciale fascista dei medici di Potenza.

Papone dott. Giuseppe a segretario del Sindacato provinciale fascista dei farmacisti di Aosta.

Fracassi dott. Luigi a segretario del Sindacato provinciale fascista dei farmacisti di Arezzo

Pisani dott. Alfredo a segretario del Sindacato provinciale fascista dei farmacisti di Benevento.

Manes dott. Aristide a segretario del Sindacato provinciale fascista dei farmacisti di Cosenza.

Mantovani dott. Sarro a segretario del Sindacato provinciale fascista dei farmacisti di Ferrara.

Gurrieri dott Emanuele a segretario del Sindacato provinciale fascista dei farmacisti di Ragusa.

Pisano dott. Giuseppe a segretario del Sindacato provinciale fascista dei farmacisti di Sassari.

De Magri dott. Alessandro a segretario del Sindacato provinciale fascista dei farmacisti di Sondrio.

Bergesio dott. Lodovico a segretario del Sindacato provinciale fascista dei farmacisti di Torino.

Saccomanni dott Igino a segretario del Sindacato provinciale fascista dei farmacisti di La Spezia

Rossi dott. Averardo a segretario del Sindacato provinciale fascista dei veterinari di Bergamo.

Galli dott. Ruffo a segretario del Sindacato provinciale fascista dei veterinar di Grosseto.

Mariotti dott. Carlo a segretario del Sindacato provinciale fascista dei veterinari di Pesaro.

Ciani dott. Guglielmo a segretario del Sindacato provinciale fascista dei veterinari di Pescara.

Sforza dott. Eugenio a segretario del Sindacato provinciale fascista dei veterinari di Pistoia.

Oppezzo dott. Massimino a segretario del Sindacato provinciale fascista dei veterinari di Vercelli.

Roldo geom. Emanuele a segretario del Sindacato provinciale fascista dei geometri di Belluno.

Francheo avv. Ettore a segretario del Sindacato fascista degli avvocati e procuratori di Alessandria.

Crema avv. Carlo a segretario del Sindacato fascista degli avvocati e procuratori di Forlì.

Grosso avv Giovanni a segretario del Sindacato fascista degli avvocati e procuratori di Lecce.

Peverelli on. avv Carlo a segretario del Sindacato fascista degli avvocati e procuratori di Milano.

Coccapani avv. Carlo a segretario del Sindacato fascista degli avvocati e procuratori di Parma.

Ciliberti comm. avv. Manlio a segretario del Sindacato fascista degli avvocati e procuratori di Siena.

Cittadini Cesi marchese comm. avv. Mariano a segretario del Sindacato fascista degli avvocati e procuratori di Terni.

Pompeati conte avv. Luigi a segretario del Sindacato fascista degli avvocati e procuratori di Trento.

(5819)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur.

In data 17 luglio 1931-IX è stato rilasciato l'exequatur al signor Hasan Rifat Bey, vice console della Repubblica Turca a Napoli.

(5813)

In data 29 luglio 1931-IX è stato rilasciato l'exequatur al signor Frederic Destouches, console generale della Repubblica di Haiti in Genova.

(5814)

In data 29 luglio 1931-IX è stato rilasciato l'exequatur al signor conte Teodoro Derossi di Santarosa, console generale onorario di Grecia in Torino.

(5815)

In data 17 luglio 1931-IX è stato rilasciato l'exequatur al signor Mario de Barros e Vasconcellos, console generale degli Stati Uniti del Brasile in Genova.

(5816)

In data 17 luglio 1931-IX è stato rilasciato l'exequatur al signor Stefano Pancera, console onorario di Grecia in Fiume.

(5817)

In data 17 luglio 1931-IX è stato rilasciato l'exequatur al signor Ragip Rauf Bey, console della Repubblica Turca a Rodi.

(5818)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione).* **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco n. 3).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	506512	1.820 —	Mutti Celestino fu *Emilio*, minore sotto la tutela di Seglone Carlo fu Francesco, dom. in Garlasco (Pavia).	Mutti Celesino fu *Siro-Emilio*, minore ecc. come contro.
»	462320	315 —	Zasa Nicola fu Pancrazio, Zasa *Carmela di Vincenzo* moglie di Uricchio Nicola, Zasa Antonio e Pancrazio di Vincenzo, Zasa Maria-Oliva di Vincenzo, minore sotto la p. p. del padre eredi indivisi di Zasa Antonio fu Paolo; con usufr. vital. a Montesano Annunziata fu Giuseppe.	Zasa Nicola fu Pancrazio Zasa *Maria-Carmela fu Pancrazio*, moglie di Uricchio Nicola, Zasa Antonio, Pancrazio e Maria-Oliva di Vincenzo, minori ecc. come contro.
Buoni del Tesoro quinquennali 13ª emissione	302 303	Cap. 1.700 — » 50.000 —	Orlando *Ante* fu Antonio, con usuf. vital. a Lovise Primene ved. Orlando.	Orlando *Rinaldo* fu Antonio, con usuf. vital. come contro.
Cons. 5 %	492803	575 —	Visocchi *Laura* fu Alfredo, minore sotto la p. p. della madre Rossi Maddalena fu Pietro ved. di Visocchi Alfredo, dom. in Torino.	Visocchi *Maria-Laura* fu Alfredo, minore ecc. come contro.
3.50% (1902) 3.50% (1906)	22951 531442	245 — 175 —	Romana *Annetta* Romana *Maria-Augusta* } fu Giacinto nubile, dom. in Dogliani (Cuneo).	Romana *Marianna* fu Giacinto, nubile, domiciliata come contro.
3.50 %	366012	175 —	Peluffo *Maria* di Maurizio minore sotto la p. p. del padre, dom. in Segno (Genova).	Peluffo *Severina-Maria-Teresa di* Maurizio, minore ecc. come contro.
»	673994	350 —	Esposito Anna, *Raffaele*, Vincenzo, Stefano, Ersilia, Arturo, Attilio e Natale fu Natale, minori sotto la p. p. della madre D'Amore Giovannina fu Stefano ved. di Esposito Natale, dom. in Salerno.	Esposito Anna, *Raffaela*, Vincenzo, Stefano, Ersilia, Arturo, Attilio e Natale fu Natale, *la seconda maggiorenne, gli altri minori* ecc., come contro.
Cons. 5 %	274933	350 —	de Lellis *Luisa* fu Liberato, moglie di Mezzullo Giuseppe, dom. in Piedimonte d'Alife (Caserta).	de Lellis *Maria-Luisa-Filomena fu Luigi-Liberato* moglie di Mezzullo *Giangiuseppe* dom. come contro.
»	274932	350 —	Mezzullo *Giuseppe* fu Nazzaro, dom. in Piedimonte d'Alife (Caserta).	Mezzullo *Giangiuseppe* fu Nazzaro, dom. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 18 luglio 1931 - Anno IX.

p. Il direttore generale: BRUNI.

(5647)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

(Elenco n. 5.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 % » »	341492 350482 642389	703.50 420 — 175 —	Lavagno *Clotilde* fu Evasio, moglie di Giordana Matteo-Vincenzo, dom. a Pinerolo, vincolata.	Lavagno *Maria-Assunta-Clotilde* fu Evasio, ecc. come contro.
»	663408	175 —	Lavagno *Clotilde* fu Evasio, ved. di Giordana *Vincenzo*, dom. a Torino.	Lavagno *Maria-Assunta-Clotilde* fu Evasio, vedova di Giordana *Matteo Vincenzo*, dom. a Torino.
»	442533	105 —	Bacigalupo Giovanni Antonio di Biagio dom. a Certenoli di S. Colombano (Genova) con usufrutto vitalizio a *Catterina Daveggio* fu Giuseppe moglie di Bacigalupo Biagio.	Intestata come contro con usufrutto vitalizio ad Avveggio Cattarina fu Giuseppe, ecc. come contro.
Cons. 5 % Littorio »	487786 32532 47320	19.250 — 2.825 — 250 —	Brichetto Anna fu Umberto, moglie di Croce Giovanni, domiciliata in Genova con usufrutto vitalizio a Gambetta *Flaminia* fu Giovanni Battista, vedova di Brichetto Umberto, domiciliata in Genova.	Intestazione come conro con usufrutto vitalizio a Gambetta *Carlotta Flaminia* ecc. come contro.
» » »	23181 23182 23183	495 — 495 495 —	Failla Francesca, Failla Ignazio, Failla Anna — fu Vito, minore sotto la p. p. della madre Cappellani *Maria-Assunta* ved. Failla, dom. a Catania.	Intestazione come contro, Intestazione come contro, Intestazione come contro — fu Vito, minore sotto la p. p. della madre Cappellani *Angelica-Maria-Assunta* ecc. come contro.
Cons. 5 %	84099	65 —	*Bartilomea Evangelista* fu Giuseppe dom. a New York.	*Evangelista Bartolomeo* fu Giuseppe ecc. come contro.
3.50 %	538502	140 —	Ruffinoni *Maria* di Andrea, nubile, dom. a Varzo (Novara).	Ruffinoni *Monica* ecc. come contro.
»	826310	1.729 —	De Gaetano *Teresa* fu Giovanni, nubile, domiciliata in Napoli.	De Gaetano *Maria-Giuseppa-Teresa*, nubile, domiciliata in Napoli.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 1° agosto 1931 - Anno IX

Il direttore generale: CIARROCCA.

(5744)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Tramutamento di titolo.

(3ª *pubblicazione*).

Avviso n. 111.

È stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato di rendita consolidato 5 % (1861) n. 1.020.581 di annue L. 1080 intestato a Prister Edgardo-Samuel, Guido-Felice e Ettore Leone di Simone, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Gradisca dell'Isonzo con vincolo di usufrutto vitalizio a favore di Angeli Augusta fu Felice, moglie di Prister Simone.

Essendo tale certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato) si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, ai sensi dell'art. 169 del regolamento sul debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si provvederà alla chiesta operazione, previo cambio per conversione del titolo suindicato con quello del consolidato 3,50 % n. 235.903 di annue L. 756.

Roma, 4 aprile 1931 - Anno IX.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1659)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per restituzione di titoli di rendita.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 116.

La signora De Nicola Carmela di Alfonso moglie di Gioia Eugenio, domiciliata in Napoli presso l'avv. Ferdinando Spasiano in via S. Teresella degli Spagnoli, n. 28, con atto notificato mediante raccomandata con ricevuta di ritorno dell'Ufficio postale n. 2 di Napoli in data 28 agosto 1930, ha, ai sensi dell'art. 88 del regolamento generale sul Debito pubblico, diffidato detto marito, domiciliato in Torre del Greco Villa Laudiero a S. Gennariello, a restituirle entro il termine di legge il certificato nominativo consolidato 3,50 %, n. 776.673, di L. 1050, a lei intestato con vincolo dotale, facendo le altre avvertenze di cui all'articolo predetto.

Ai termini del ripetuto articolo 88 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che, trascorso il termine di sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza la consegna del predetto certificato e senza che siano intervenute regolari opposizioni, il certificato stesso sarà ritenuto di nessun valore e l'Amministrazione darà corso alla domanda di rinnovazione presentata dalla signora De Nicola Carmela.

Roma, 11 aprile 1931 - Anno IX.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1661)

CONCORSI

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Graduatoria dei vincitori del concorso per 20 posti di tenente nel Genio aeronautico, ruolo ingegneri.

IL MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1018, e le successive sue modificazioni;

Vista la legge 6 gennaio 1931, n. 98;

Vista la notificazione di concorso per 20 posti di tenente nel Corpo del Genio aeronautico, ruolo ingegneri, approvata con decreto Ministeriale 26 marzo 1930;

Visti i decreti Ministeriali 26 novembre 1930 e 6 marzo 1931, relativi alla nomina della Commissione esaminatrice;

Visto il risultato degli esami sostenuti dai candidati;

Decreta:

Sono approvate le seguenti graduatorie dei candidati classificati idonei nel concorso bandito per 20 posti di tenente nel Corpo del Genio aeronautico, ruolo ingegneri, rispettivamente per le categorie 1ª, 3ª e 4ª (ingegneri aeronautici, ingegneri di armamento, ingegneri radioelettricisti); 2ª (ingegneri edili); 5ª (chimici).

Idonei per le categorie 1ª, 3ª e 4ª.

1.	Caccamo Giuseppe	punti 286
2.	Stefanutti Sergio	» 284
3.	Tonegutti Cesare	» 266
4.	Columba Domenico	» 260
5.	La Monaca Umberto	» 255
6.	Mlaker Paolo	» 252
7.	Tommasi Andrea	» 250
8.	Zattoni Bruno	» 247
9.	De Cristofaro Ippolito	punti 246
10.	Gambarucci Emanuele	» 240
11.	Bosco Desiderio	» 236
12.	Gagliardi Achille	» 233
13.	Miserocchi Giovanni	» 232
14.	Lauro Giuseppe	» 231
15.	Navarra Ruggero	» 231
16.	Perini Pio	» 229
17.	Caselli Mario	» 227
18.	Sisto Tancredi	» 226
19.	Colondier Gaetano	» 224
20.	Cervi Giovanni	» 223
21.	Manzella Giovanni	» 221
22.	Bonzio Emmanuele	» 218
23.	Ferrari Carlo	» 217
24.	Tonon Angelo	» 211
25.	Cavalleri Luigi	» 208
26.	Robotti Giuseppe	» 208
27.	Notari Marcello	» 207
28.	Coradini Mario	» 206
29.	Masciadri Cesare	» 206
30.	Pezzella Mario	» 201
31.	Piaggio Riccardo	» 201
32.	Papale Roberto	» 198
33.	Bianchi Francesco	» 195
34.	Zito Nicola	» 193
35.	Notari Armando	» 189
36.	Maggio Lelio Emanuele	» 180
37.	Vietti Luigi	» 178
38.	Tessarotto Mario	» 175

Idonei per la categoria 2ª.

1.	Amodio Guido	punti 275
2.	Memma Nerio	» 256
3.	Masone Ugo	» 255
4.	Fortuna Mario	» 252
5.	Pierfederici Edoardo	» 251
6.	Massa Americo	» 247
7.	Negro Giovanni	» 247
8.	Cremona Enrico Maria	» 243
9.	Rubbi Luigi	» 242
10.	Garbellini Mario	» 241
11.	Marti Ugo	» 241
12.	Ambroso Aurelio	» 239
13.	Minaldi Carlo	» 234
14.	Panunzi Guido	» 233
15.	Luraschi Gustavo	» 231
16.	Salvagno Mario	» 227
17.	Strati Santo	» 225
18.	Calabi Daniele	» 225
19.	Meneghetti Umberto	» 223
20.	Masini Dino	» 223
21.	Benni Pietro	» 223
22.	Scotti Attilio	» 214
23.	Fogazza Beniamino	» 210
24.	Bortoluzzi Lorenzo	» 197
25.	Zanotto Contino Mario	» 194
26.	Ranaldi Tullio	» 191

Idonei per la categoria 5ª.

1.	Ilari Arturo	punti 267
2.	Cassiani-Ingoni patrizio di Modena Giovanni Battista	» 257
3.	Ferraresi Giuseppe	» 250
4.	Ceccarini Virgilio	» 218
5.	Russo Aldo	» 185
6.	Iennaco Vittorio	» 180
7.	Cecchini Valerio	» 174

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 14 luglio 1931 - Anno IX

Il Ministro: BALBO.

(5824)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* — [illegible]SSI ENRICO, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato G. C.